

Economia del mare, sfida allo Yacht Med

Illustrata a Roma la fiera in programma nel porto di Gaeta dal 20 al 28 aprile

LA PRESENTAZIONE

Il mare come volano per lo sviluppo. Un'opportunità che non si può continuare a sottovalutare, quella di scommettere sull'economia delle zone costiere, è stata profilata dal presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti al termine della presentazione dello Yacht Med Festival, la Fiera Internazionale dell'economia del mare, in programma a Gaeta dal 20 al 28 aprile. Un paradosso che da sempre porta il marchio pontino, quello di non aver mai provato a sfruttare al meglio le im-

«CI SONO 350 CHILOMETRI DI COSTA, AVREMO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO»

Nicola Zingaretti



PRESIDENTE Nicola Zingaretti durante il suo intervento

mense risorse marittime, capaci di rappresentare un vero e proprio rilancio per l'intero territorio. Nel corso dell'incontro al tempio di Adriano, Zingaretti ha prospettato una politica unitaria, confermando la scelta di avere una delega per l'economia del mare per l'attuale amministrazione, mentre il presidente dell'autorità portuale di Civitavecchia, Pasqualino Monti, ha annunciato la decisione di investire 33 milioni di euro nel porto di Gaeta per agevolare la nautica da diporto. «Come nei paesi di montagna si è scommesso sull'economia del territorio - ha spiegato Zingaretti -, in una regione dove ci sono 350 km di costa saremmo dei pazzi se non ricominciassimo a valutare il mare come una grande opportunità di sviluppo». L'idea è quella di pensare a un nuovo modello, istituendo presto anche una cabina di regia per tutti gli operatori del settore. Creare una politica d'intesa è l'obiettivo dell'appuntamento promosso e organizzato da Unioncamere in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina. Una progettualità che vede coinvolti diversi attori, come ha spiegato anche Monti, sottolineando «l'importanza di fornire alternative turistiche». Per il presidente della Camera di commercio di Latina, Vincenzo Zottola: «C'è ancora molta strada da fare affinché le istituzioni diano alle filiere del mare un ruolo centrale all'interno dei programmi strategici di sviluppo».

Mariangela Campanone

© RIPRODUZIONE RISERVATA